

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383348
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Zufolo
OGTT - Tipologia	Giocattolo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Friscalettu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
QNT - QUANTITA'	
QNTN	2
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	

<b>ACSE - Ente/soggetto responsabile</b>	Uccello, Antonino
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	D 610
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla D 610 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Minicuci, M. nel 1982, quando la collezione era ancora privata. I due oggetti sono stati descritti in un'unica scheda.
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD(CG)_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano/Giocattoli/vetrina
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	SR
<b>PRVC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1970/ante
<b>PRDU - Data fine</b>	1972/ca

**LAN - Note**

Il periodo è relativo all'utilizzazione dell'oggetto come giocattolo fino al momento della donazione a Uccello.

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	83036/2
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1983
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	214/2
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
<b>CTSN - Particelle</b>	6312

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1951
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>DTT - Note</b>	L'oggetto, nella sua precipua funzione di giocattolo, fu donato a Uccello tra il 1970 e il 1972 a Palazzolo Acreide.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ'</b>	
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Caligiore, Paolo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX
<b>AUTC - Contesto culturale</b>	Ambito siracusano
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	bottega
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTE - Mestiere</b>	Coltivatore diretto
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Tratto di canna di ca. 8 cm con una delle estremità tagliate in diagonale dove è inserito un pezzetto di legno tagliato in senso longitudinale: lo “sfiato” per far passare l’aria. Sulla parte superiore sono due fori circolari e, in prossimità dello sfiato, un’apertura rettangolare, la finestra.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Questo giocattolo rientra nella vastissima produzione di strumenti musicali dei pastori siciliani. Il flauto di canna diritto, semplice a bocca zeppata costituisce un’eredità tramandata da padre in figlio e quindi, un esempio da seguire per i bambini.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Zufolo
<b>MTCM - Materia</b>	legno/ canna
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio, intaglio, levigatura
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Si sceglieva la canna (Arundo Donax) dal diametro esterno di ca. 2.2 cm.; si stabiliva la distanza tra i fori e la finestra; poi, da un ramo di oleandro, precedentemente scortecciato, si ritagliava un tappo per dare un’apertura al canale di insufflazione.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima

<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	7.50
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	Ludico-ricreativa
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	L'oggetto era usato dai ragazzi per fischiare o per suonare.
<b>UTUO - Occasione</b>	Durante l'attività ricreativa
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ terzo quarto
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strumentale
<b>UTUF - Funzione</b>	museale
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	L'oggetto è esposto dentro la vetrina nella sezione "giocattoli", al primo piano del museo.
<b>UTUO - Occasione</b>	Allestimento del museo d'arte popolare nel I° piano del palazzo Bonelli Ferla
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>UTUN - Note</b>	Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STP - Proposte di interventi</b>	restauro, manutenzione
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900383348_1
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Zufolo
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83036 2.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 10
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Leydi, Roberto, L'altra musica – Etnomusicologia, Edizioni Ricordi, 1991

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 11
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Calà, Gemino, Lo zufolo, 'U friscalettu, Armenio Editore, 2001

## MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI

### MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE

<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	Chi ti purtaru i murticeddi?
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Palazzolo Acreide, Casa-Museo Antonino Uccello, 31 ottobre – 30 novembre 2017

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

### CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile</b>	

<b>ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, S. G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2020
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Strumento musicale pastorale siciliano per eccellenza, il flauto di canna diritto, semplice a bocca zeppata costituisce un'eredità organologica plurimillenaria. Appartenente alla famiglia più ampia degli aerofoni variamente connotati tipologicamente, il fischietto di canna assolveva a diverse funzioni rituali e ceremoniali. Alexandre Dumas, in viaggio in Sicilia nella prima metà dell'Ottocento, ci lascia una puntuale e briosa cronaca di una festa tradizionale, quella celebrata sulle rive del lago di Ganzirri per onorare il patrono locale S. Nicola, dove un ruolo musicale di primissimo piano è riservato al flauto: “Si danza da soli, in due, in quattro, in otto ed in un numero indefinito di partecipanti e come si vuole, un uomo con un altro, una donna con un'altra (...). Per quanto concerneva la musica che metteva in movimento tutta quella gente, non era, come da noi, riunita in un solo punto, ma era disseminata sulle rive del lago; l’orchestra si componeva di due soli musicisti, uno suonava il flauto e l’altro una specie di mandolino”. Tra le storie che legano lo strumento alla terra siciliana, c’è quella del passaggio nel territorio Ibleo del pastore Aristeo, che addomesticava le api col suono del suo flauto. La leggenda vuole che questo mitico pastore abbia insegnato al popolo del re Hyblon due cose: l’apicoltura, tradizione ancora oggi ben viva nel territorio e l’uso del flauto, che in dialetto siciliano appunto diviene u friscalettu.</p>